ISTITUTO COMPRENSIVO
GINO CAPPONI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Gino Capponi" · Via Pestalozzi 13 – 20143 Milano
Tel. 02 88444729 · Fax 02 89123381 · Cod. Mecc. MIIC8CY00P · C.F. 80152350155
E-mail: miic8cy00p@istruzione.it · PEC: miic8cy00p@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013

Anno scolastico 2026/2027

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 30/06/2026

Indice

Premessa 2
1 Organizzazione dell'inclusione 2
1.1 La Scuola 2
1.2 Il Dirigente 2
1.3 La Funzione Strumentale 3
1.4 Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) 3
1.5 Il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) 4
1.6 Il Collegio Docenti 4
1.7 I Consigli di Classe e di interclasse 4
1.8 Assistente all'autonomia e alla comunicazione 5
2 Rilevazione dei bisogni educativi speciali e delle risorse per l'inclusione 5
2.1 Quadro quantitativo degli alunni con BES 5
2.2 Risorse professionali per l'inclusione 5
2.3 Percentuali riferite all'Istituto 6
2.4 Collaborazioni esterne 6
3 Punti di forza e di criticità 6
4 Obiettivi di miglioramento 7
4.1 Progettazione inclusiva 7
4.2 Organizzazione e governance dell'inclusione 7
4.3 Accoglienza e continuità 8
4.4 Didattica inclusiva 8
4.5 Personalizzazione del curricolo 9
4.6 Valorizzazione delle risorse 9
4.7 Formazione del personale 9
4.8 Collaborazione con famiglie e territorio 10
4.9 Valutazione inclusiva 10

Premessa

Il quadro normativo italiano sull'inclusione scolastica (Legge 104/1992, Legge 53/2003, Legge 170/2010, DM 5669/2011 con Linee guida, Direttiva 27/12/2012 e D.Lgs. 66/2017) promuove una scuola inclusiva orientata a garantire il diritto all'apprendimento, pari opportunità e il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare di quelli in situazione di difficoltà.

La normativa introduce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprendono tre categorie: disabilità certificate, disturbi evolutivi specifici (come DSA, ADHD e DOP) e situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. In questo contesto viene valorizzato il ruolo del Team docenti e del Consiglio di Classe, chiamati a individuare le situazioni di difficoltà senza formulare diagnosi, ma attivando interventi di supporto e prevenzione.

Tutti gli studenti con BES hanno diritto a percorsi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento. L'individualizzazione consiste nell'adattare gli obiettivi alle capacità dell'alunno, mentre la personalizzazione riguarda l'utilizzo di strategie e strumenti diversificati per raggiungere gli stessi obiettivi, nel rispetto degli stili di apprendimento. Tali percorsi si concretizzano attraverso il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità e il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli altri BES, documenti condivisi con le famiglie, aggiornabili e finalizzati al successo formativo; per il PEI è prevista la partecipazione degli specialisti e della famiglia ai GLO.

La scuola inclusiva mira a valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti e a rispondere alle diverse fragilità, promuovendo una didattica flessibile e attenta ai bisogni individuali. L'inclusione si realizza anche attraverso il Piano Annuale per l'Inclusione, la collaborazione con le famiglie e il territorio, la formazione dei docenti e l'uso di strumenti e piattaforme dedicate come COSMI ICF e COSMI PDP.

Infine, l'istituto promuove un'inclusione globale che garantisce continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e mira allo sviluppo del progetto di vita degli studenti, favorendo la rimozione delle barriere, la partecipazione attiva, la socializzazione e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

1. Organizzazione dell'inclusione

1.1 La Scuola

- Elabora, inserendola nel PAI, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra tutto il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Definisce al proprio interno un gruppo di lavoro formato da docenti, dalle famiglie degli alunni e da figure specialistiche coinvolte nel ruolo educativo (GLO).
- Comunica con le famiglie ed elabora con esse un progetto educativo condiviso che passa attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

1.2 Il Dirigente

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine opera per assicurare all'Istituto:

- il reperimento di tutti gli ausili e/o delle attrezzature necessarie secondo precise esigenze degli alunni;
- un adeguato organico di docenti di sostegno e di altre figure professionali necessarie;
- la collaborazione degli Enti e delle Associazioni coinvolte nel processo formativo;
- la formazione, su base volontaria, del personale;
- la verifica dell'attuazione del PAI in ogni sua parte.

1.3 La Funzione Strumentale

La Funzione Strumentale collabora con il Dirigente Scolastico per:

- operare il raccordo tra le diverse realtà (Scuola, ATS, Famiglie, ETS, etc.);
- attuare il monitoraggio di progetti;
- rendicontare al Collegio docenti;
- divulgare informazioni su incontri informativi, di aggiornamento e discussione sulle tematiche BES;
- raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi e fare il focus/confronto sui casi;
- fornire consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione della classe;
- raccogliere, revisionare ed archiviare le documentazioni, oltre ai PEI/PDP.

1.4 Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico e/o persona delegata dal medesimo, che lo presiede;
- Funzione strumentale Inclusione;
- docenti di sostegno;
- docenti curricolari.

Il GLI svolge le seguenti funzioni ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e dal D.lgs. 66 del 13 aprile 2017:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO, sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno.

Il GLI d'Istituto svolge, inoltre, le seguenti competenze specificamente dedicate all'area della disabilità:

- gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche e/o centri di documentazione …);
- definizione dei criteri generali per la stesura di PDP;
- indicazioni e supporto per stesura PDP-PEI.

Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente espressamente delegato.

1.5 Il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

Il GLO è costituito da:

- il Dirigente Scolastico o suo delegato;
- i docenti appartenenti alla classe dell'allievo;
- il docente di sostegno dell'alunno;
- i genitori dell'alunno;
- uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL, Specialisti, Ente locale).

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- discute e approva il percorso formativo più opportuno per l'alunno al fine di redigere il PEI;
- si confronta riguardo alle difficoltà e agli ostacoli che concernono l'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- segnala al coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno e al Referente qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni.

1.6 Il Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera il PAI.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione del disagio concordate anche a livello territoriale.

1.7 I Consigli di Classe e di interclasse

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano gli incontri con la famiglia.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.
- Se presente, l'insegnante di sostegno collabora alla programmazione educativo-didattica, suggerendo strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

1.8 Assistente all'autonomia e alla comunicazione

- Collabora all'attuazione della programmazione didattico-educativa e all'organizzazione delle attività scolastiche, contribuendo alla realizzazione del progetto educativo e supportando l'individuazione e l'applicazione di strategie inclusive efficaci.
- Progetta e svolge attività educative individualizzate o in piccolo gruppo, finalizzate a favorire l'inclusione dell'alunno e a rispondere ai suoi bisogni specifici di apprendimento e relazione.
- Organizza e conduce attività laboratoriali mirate al potenziamento delle aree di fragilità dell'alunno, promuovendo lo sviluppo delle competenze personali, sociali e cognitive.

2. Rilevazione dei bisogni educativi speciali e delle risorse per l'inclusione

2.1 Quadro quantitativo degli alunni con BES

	Totale	Capponi	Moro	Gramsci / Gemelli
Alunni iscritti	**1110**	**443**	**305**	**362**
Alunni con certificazione di disabilità (L. 104/92)	**92**	**29**	**18**	**45**
disabilità visiva	0	0	0	0
disabilità uditiva	1	0	1	0
disabilità psicofisica	91	29	17	45
Alunni con certificazione di disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/10)	**55**	**14**	**7**	**34**
Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi specifici (DM 27/12/2012)	**45**	**13**	**9**	**16**
Alunni con altri bisogni educativi speciali	**74**	**24**	**18**	**32**
di cui NAI	7	1	0	6

2.2 Risorse professionali per l'inclusione

Figura professionale	Totale	Capponi	Moro	Gramsci / Gemelli
Docenti di sostegno	**57**	**19**	**12**	**26**
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	**13**	**5**	**2**	**6**
Assistenti igienico-personali	**5**	**3**	**1**	**1**
Commissione Inclusione	**3**			
Funzioni strumentali inclusione	**2**			

2.3 Percentuali riferite all'Istituto

Indicatore	Valore
Alunni iscritti	**1110**
Disabilità	**92 (8,3%)**
DSA	**55 (5%)**
Disturbi evolutivi	**45 (4,1%)**
Altri BES	**74 (6,7%)**
Totale BES	**266 (24%)**

2.4 Collaborazioni esterne

Ente / servizio	Tipologia di servizio
SCOOP / Associazione "La Cordata"	Servizio di screening e accompagnamento per la rilevazione di potenziali DSA, presso il plesso Capponi e Gramsci
SCOOP	Attivazione di servizi di mediazione linguistica
SCOOP / Barbarigo	Percorso di apprendimento della lingua italiana come L2 nei plessi di Gemelli e Gramsci
SCOOP	Creazione di protocolli condivisi con 8 Istituti del Municipio 6
CELIM	Laboratori pomeridiani di affiancamento allo studio
CONSORZIO SIR	Sportello psicologico
Polo Start	Attivazione di corsi di italiano L2 presso la loro sede, segnalazione studenti NAI in obbligo scolastico
Cooperativa "Spazio Aperto"	Gestione degli assistenti all'autonomia in servizio presso l'Istituto
Cooperativa "L'Impronta"	Gestione degli assistenti all'autonomia in servizio presso l'Istituto
Cooperativa "Il Melograno"	Gestione degli assistenti all'autonomia in servizio presso l'Istituto
Fondazione Maria Letizia Verga	Attivazione di un servizio di istruzione ospedaliera presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, poi evolutosi in istruzione domiciliare per un alunno del plesso Capponi
CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia)	Corsi pomeridiani presso il plesso Gramsci

3. Punti di forza e di criticità

Punti di forza

- presenza di funzioni strumentali, referenti e altre figure di sistema in aree specifiche, approvate dal Collegio docenti, altamente formate e qualificate;

- presenza di attrezzature e ausili per alunni con certificazione di disabilità e con DSA (ad esempio l'aula multisensoriale nei plessi di Capponi e Moro);
- attivazione di progetti specifici e inclusivi (attività extra-scolastiche, sportello d'ascolto);
- rapporti di proficua collaborazione con le agenzie educative del territorio;
- stesura di un Vademecum di accoglienza dei docenti di sostegno di prima nomina nel nostro istituto;
- attivazione di laboratori o progetti di alfabetizzazione L2 attraverso docenti interni per supportare gli alunni NAI o stranieri nel recupero o potenziamento della lingua italiana.

Punti di criticità

- carenza nell'organico di insegnanti di sostegno di ruolo, formati e qualificati;
- presenza di personale docente con contratto a tempo determinato senza specifica formazione educativo-didattica;
- assegnazione di insufficienti risorse di sostegno da parte dell'ufficio scolastico in rapporto ai reali bisogni;
- ritardi nell'assegnazione di assistenti all'autonomia agli alunni aventi diritto;
- scarsa partecipazione ai corsi di formazione interni ed esterni da parte dei docenti e nello specifico da parte dei docenti non abilitati;
- difficoltà da parte di alcuni docenti nella stesura della documentazione e nell'utilizzo della piattaforma Cosmi.

4. Obiettivi di miglioramento

4.1 Progettazione inclusiva

La progettazione educativa e didattica sarà orientata alla costruzione di percorsi flessibili e personalizzati, attraverso:

- progettazione condivisa tra docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori e figure di sistema;
- individuazione di barriere e facilitatori presenti nei diversi contesti di apprendimento;
- definizione di obiettivi educativi e didattici coerenti con il progetto di vita dell'alunno;
- predisposizione di PEI e PDP realmente integrati nella programmazione della classe;
- utilizzo di criteri comuni di osservazione, verifica e valutazione;
- condivisione della documentazione attraverso strumenti digitali (es. piattaforma COSMI).

4.2 Organizzazione e governance dell'inclusione

L'Istituto intende consolidare un modello organizzativo fondato sulla collaborazione tra tutte le componenti scolastiche.

Saranno coinvolti:

- Dirigente scolastico;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);

- Funzioni Strumentali;
- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Educatori;
- Personale ATA;
- Famiglie;
- Servizi socio-sanitari e realtà del territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata:

- alla condivisione di procedure comuni;
- all'uniformità della documentazione;
- al coordinamento tra i diversi plessi;
- al monitoraggio delle situazioni di maggiore complessità.

4.3 Accoglienza e continuità

L'Istituto promuove un sistema di accoglienza strutturato per gli alunni con BES attraverso:

- accoglienza degli studenti all'inizio dell'anno scolastico;
- inserimento degli alunni in corso d'anno;
- raccolta e condivisione delle informazioni tra i diversi ordini di scuola;
- predisposizione di percorsi personalizzati fin dalle prime settimane;
- accompagnamento nei passaggi tra i diversi gradi scolastici;
- orientamento verso il successivo percorso formativo o lavorativo.

Verrà inoltre potenziato lo sportello di ascolto rivolto ad alunni e famiglie.

4.4 Didattica inclusiva

L'azione didattica sarà caratterizzata da metodologie che favoriscano la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli studenti.

Saranno promosse:

- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- peer tutoring;
- apprendimento tra pari;
- didattica digitale integrata;
- utilizzo delle TIC e delle glottotecnologie;
- metodologie attive e partecipative.

Le attività potranno prevedere:

- adattamento delle attività comuni;
- attività individualizzate;
- attività differenziate;
- piccoli gruppi;
- laboratori specifici;
- attività di recupero e potenziamento;
- percorsi di autonomia personale e sociale;
- sostegno allo studio.

4.5 Personalizzazione del curricolo

La progettazione didattica sarà costruita sulla base dei bisogni educativi di ciascun alunno.

Si prevedono:

- contenuti comuni, facilitati, semplificati e differenziati;
- utilizzo di materiali concreti e manipolativi; strumenti visivi e multimediali; mappe concettuali; testi adattati; testi digitali e parlati; software compensativi; dispositivi digitali; ausili specifici;
- laboratori; ambienti flessibili; spazi attrezzati; contesti extrascolastici;
- tempi personalizzati; pause funzionali; tempi aggiuntivi nelle prove di verifica.

4.6 Valorizzazione delle risorse

L'Istituto intende valorizzare tutte le risorse professionali e strutturali disponibili.

In particolare saranno promossi:

- valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti;
- utilizzo integrato delle professionalità presenti (docenti, educatori, assistenti);
- implementazione dei laboratori;
- potenziamento della dotazione tecnologica;
- utilizzo sistematico degli ambienti innovativi;
- sviluppo di reti territoriali e collaborazioni con enti esterni.

4.7 Formazione del personale

La formazione rappresenta uno degli strumenti principali per il miglioramento della qualità dell'inclusione.

Saranno promossi percorsi di aggiornamento sui temi di:

- didattica inclusiva;
- pedagogia speciale;
- DSA;

- ADHD;
- disturbo dello spettro autistico;
- intercultura e insegnamento dell'Italiano L2;
- valutazione inclusiva;
- gestione della classe;
- didattica laboratoriale;
- tecnologie per l'inclusione;
- utilizzo della piattaforma COSMI.

4.8 Collaborazione con famiglie e territorio

L'Istituto rafforzerà la rete educativa attraverso una collaborazione stabile con:

- famiglie;
- servizi sanitari;
- enti locali;
- associazioni;
- cooperative;
- centri educativi;
- servizi di supporto allo studio.

Le famiglie saranno coinvolte nella progettazione educativa e nella definizione del progetto di vita dell'alunno attraverso incontri periodici e momenti di confronto con tutti gli operatori coinvolti.

4.9 Valutazione inclusiva

La valutazione avrà carattere prevalentemente formativo e sarà finalizzata al miglioramento continuo degli apprendimenti.

Saranno adottati:

- osservazioni sistematiche;
- prove strutturate e graduate;
- verifiche personalizzate;
- compiti autentici;
- prove pratiche;
- rubriche valutative condivise;
- criteri coerenti con PEI e PDP.

La valutazione prenderà in considerazione:

- progressi negli apprendimenti;
- sviluppo dell'autonomia;
- partecipazione;

- benessere scolastico;
- qualità delle relazioni;
- sviluppo delle competenze trasversali;
- livello di coinvolgimento nelle attività scolastiche.